

ALLEGATO

Attuazione della Direttiva 2009/12/CE in materia aeroportuale

(ex D.L. n.1/2012, art.71, comma 4)

Anno 2016

SOMMARIO

1.	I Modelli di regolazione dei diritti aeroportuali	2
2.	La revisione dei modelli aeroportuali.....	3
3.	L'indice di rivalutazione delle immobilizzazioni aeroportuali	4
4.	La revisione dei diritti aeroportuali dell'aeroporto di Napoli	4
5.	La revisione dei diritti aeroportuali dell'aeroporto di Torino	5
6.	La revisione dei diritti aeroportuali dell'aeroporto di Palermo	6
7.	La revisione dei diritti aeroportuali dell'aeroporto di Genova	7
8.	La revisione dei diritti aeroportuali degli aeroporti di Bari, Brindisi, Taranto, Foggia	8
9.	La revisione dei diritti aeroportuali dell'aeroporto di Trieste-Ronchi dei Legionari.....	9
10.	La revisione dei diritti aeroportuali dell'aeroporto di Verona	10
11.	La revisione dei diritti aeroportuali dell'aeroporto di Cagliari.....	12
12.	La revisione dei diritti aeroportuali dell'aeroporto di Catania.....	14
13.	La revisione dei diritti aeroportuali dell'aeroporto di Lamezia Terme	15
14.	La revisione dei diritti aeroportuali dell'aeroporto di Bergamo Orio al Serio	16

Torino, 22 marzo 2017

1. I Modelli di regolazione dei diritti aeroportuali

Il D.L. n.1/2012 di recepimento della Direttiva 2009/12/CE, nell'istituire l'Autorità di Vigilanza (art. 71), le ha attribuito compiti di regolazione e di approvazione dei sistemi di tariffazione e dell'ammontare dei diritti aeroportuali; più precisamente, il D.L. ha previsto che il singolo gestore aeroportuale proceda, nell'ordine, alla determinazione dei diritti sulla base di modelli tariffari definiti ex ante dall'Autorità e calibrati sul traffico annuo, alla definizione della propria proposta tariffaria attraverso un processo di consultazione degli utenti aeroportuali e, da ultimo, alla sottoposizione di detta proposta all'approvazione della Autorità di vigilanza. Tale percorso approvativo è previsto dal D.L. n.1/2012 per tutti gli aeroporti nazionali aperti al traffico commerciale.

L'art. 37 del Decreto-legge del 6 dicembre 2011 n. 201 (come modificato in sede di conversione con Legge n.27/2012) ha istituito l'Autorità di regolazione dei Trasporti, competente nel settore dei trasporti e dell'accesso alle relative infrastrutture; in particolare, con riferimento al settore aeroportuale, l'Autorità provvede (comma 2, lettera h) a svolgere tutte le funzioni dell'Autorità di vigilanza istituita dal citato articolo 71, del predetto D.L. n. 1 del 2012, in attuazione della direttiva 2009/12/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, concernente i diritti aeroportuali.

In virtù di tali competenze, l'Autorità ha provveduto ad approvare, con Delibera n. 64/2014 del 17 settembre 2014, i Modelli di regolazione dei diritti aeroportuali (nel seguito, i "Modelli").

Sulla base dei Modelli adottati, l'iter procedimentale per la definizione delle proposte di revisione dei diritti aeroportuali si articola per fasi e prevede:

- l'avvio della consultazione degli utenti da parte del gestore aeroportuale, con un anticipo di almeno quattro mesi rispetto alla data di effettiva entrata in vigore del nuovo sistema tariffario; l'avvio della consultazione deve essere preceduto (di almeno 7 giorni) dalla notifica all'Autorità, che provvede a darne avviso sul proprio sito web. Con l'avvio della consultazione il gestore è tenuto a mettere a disposizione dell'utenza aeroportuale una serie di documenti ed informazioni, illustrativi della proposta di cui trattasi;
- almeno una pubblica audizione dell'utenza aeroportuale, da tenersi dopo 30 giorni dall'avvio della consultazione, in cui trattare tutte le tematiche correlate alla proposta di revisione dei diritti aeroportuali. Se necessario, possono essere accordate dal gestore ulteriori audizioni, entro i successivi 30 giorni;
- attraverso il confronto durante la fase di consultazione, la ricerca, per quanto possibile, *"di un accordo (n.d.r.: tra gestore ed utenti) a fronte della proposta di aggiornamento dei diritti e dei correlati livelli di qualità, in relazione agli impegni proposti dal gestore nel documento di consultazione"*;
- ove sia raggiunta l'intesa sostanziale, o in assenza di ricorso di una delle parti, *"l'entrata in vigore del livello dei diritti pubblicato dal gestore, e degli accordi correlati, alla data prevista quale dichiarata in sede di apertura della consultazione, e comunque non prima di 60gg dalla pubblicazione della intesa sul sito web del gestore, assolti gli obblighi di informativa alla rete delle biglietterie IATA"*;

- in caso di mancato accordo, la possibilità, per ciascuna delle parti in consultazione, di rivolgersi all'Autorità, secondo tempi e modalità definiti. L'Autorità esaminerà le motivazioni che corredano la proposta di modifica del sistema o dell'ammontare dei diritti aeroportuali.

L'Autorità dunque, nella fase di revisione dei diritti aeroportuali:

- dà pubblicità sul proprio sito della notifica, inviata dal gestore, di avvio della procedura di consultazione degli utenti;
- vigila sul corretto svolgimento della procedura di consultazione e sul rispetto della tempistica prevista;
- può partecipare direttamente alla consultazione o promuovere la discussione su specifiche tematiche;
- può invalidare la consultazione nel caso emergano significative irregolarità procedurali o grave non veridicità delle informazioni rese dal gestore nel corso della consultazione;
- esamina la proposta definitiva elaborata dal gestore al termine della consultazione e, in caso di intesa espressa o tacita, pubblica entro 40 giorni sul proprio sito web gli esiti della verifica effettuata con possibilità di imporre eventuali correttivi *"a protezione dell'intesa raggiunta tra le parti"*;
- adotta azioni ritenute adeguate al ripristino delle relazioni che devono intercorrere tra gestore ed utenti;
- in caso di controversia, adotta, entro quattro settimane dalla data di ricevimento dell'istanza di definizione della controversia, una decisione provvisoria circa l'entrata in vigore dei diritti, e successivamente una decisione definitiva entro il termine ordinatorio di quattro mesi, prorogabile di due mesi per motivate esigenze istruttorie.

2. La revisione dei modelli aeroportuali

Con Delibera 106/2016 dell'8 settembre 2016 l'Autorità ha avviato la revisione dei Modelli di regolazione dei diritti aeroportuali approvati con Delibera n. 64 del 17 settembre 2014. Il termine per la conclusione di tale procedimento è stato fissato al 31 maggio 2017. L'Autorità ha deciso d'intervenire sulla base dell'esperienza acquisita nei due anni di prima applicazione, al fine di migliorare l'efficacia operativa dei modelli.

Nell'ambito di tale procedimento di revisione, l'Autorità ha ritenuto di avviare una consultazione preliminare dei soggetti interessati, invitandoli a presentare contributi (*"Call for input"*) in vista della redazione dello schema di documento regolatorio e della successiva ulteriore consultazione pubblica.

Il termine di scadenza per l'invio dei suddetti contributi all'Autorità era stato fissato al 14 ottobre 2016.

La *"Call for input"* ha sollecitato contributi su ventuno quesiti, tra i quali:

- Il termine temporale entro il quale gli aeroporti interessati sono tenuti ad avviare le procedure di consultazione delle compagnie aeree;
- I criteri di rappresentatività degli utenti nella procedura di consultazione;
- Le misure per garantire l'efficacia delle procedure di risoluzione delle controversie;
- La metodologia di calcolo dei diritti e della loro dinamica nel periodo tariffario, con particolare riguardo al trattamento dei margini rinvenienti da attività commerciali, nonché all'introduzione di meccanismi di tutela delle gestioni maggiormente efficienti;

- I motivi di interesse pubblico generale che possano giustificare una modulazione tariffaria da parte dell'Autorità, in base alle diverse tipologie di servizi aerei.
- Le procedure d'incentivazione delle attività di volo.

I contributi pervenuti nei termini sono stati pubblicati nell'apposita sezione del sito dell'Autorità ed analizzati. Hanno inviato contributi: Enac, Sacbo SpA, Assaeroporti, IATA, IBAR, A4E, Ryanair, Assaereo, easyJet.

3. L'indice di rivalutazione delle immobilizzazioni aeroportuali

Nell'ambito della disciplina di valutazione del Capitale Investito Netto dei gestori aeroportuali e della sua remunerazione, nonché della valutazione dell'ammortamento delle immobilizzazioni autofinanziate, i Modelli di regolazione dei diritti aeroportuali approvati dall'Autorità prevedono per i gestori la possibilità di optare per una valutazione "a valori correnti", con la conseguente necessità di rivalutare il valore delle immobilizzazioni entrate in esercizio nel corso del tempo. I modelli prevedono a tale scopo la pubblicazione annuale, da parte dell'Autorità, di un indice di rivalutazione delle immobilizzazioni autofinanziate, basato sull'Indice ISTAT relativo agli Investimenti Fissi Lordi.

L'Autorità ha dunque approntato le procedure ed i flussi informativi necessari ai fini di quanto sopra, acquisendo tutte le informazioni necessarie per la pubblicazione di un dato caratterizzato da adeguata affidabilità e, di conseguenza, elaborato sulla base di informazioni ufficiali e certificate, trattate con metodologie condivise. A tal fine gli Uffici hanno svolto una attività di verifica delle fonti disponibili, attraverso il confronto con altre istituzioni (in particolare AEEGSI ed ISTAT) al fine di verificare i meccanismi di stima ed elaborazione degli indici.

In esito al lavoro istruttorio svolto, è stata sviluppata una proposta metodologica per la costruzione e la pubblicazione annuale dei valori dell'indice di rivalutazione in esame, basata sui pertinenti dati annuali pubblicati da ISTAT sul proprio sito internet, nella sezione Conti nazionali, Conti e aggregati economici nazionali annuali, alla voce Investimenti Fissi Lordi. Considerata l'esigenza di individuare un unico deflatore da applicare all'intero settore aeroportuale per la rivalutazione a fini tariffari del capitale immobilizzato in opere ed impianti, gli Uffici dell'Autorità si sono confrontati con i corrispondenti uffici dell'ENAC, al fine di condividere i dati raccolti e le possibili ipotesi metodologiche elaborate.

Gli esiti dell'istruttoria sono stati infine condivisi, su indicazione del Consiglio dell'Autorità, con l'ENAC.

Il 22 luglio 2015, con Delibera n. 56/2015, il Consiglio dell'Autorità ha approvato i valori dell'indice di rivalutazione degli investimenti fissi lordi calcolati con riferimento agli anni base 2013 e 2014.

Coerentemente con quanto previsto dai modelli di regolazione dei diritti aeroportuali (Delibera n. 64/2014), in data 5 maggio 2016 con delibera 51/2016, il Consiglio dell'Autorità ha approvato l'aggiornamento annuale del suddetto indice determinandone i valori con riferimento all'anno base 2015.

I valori sono riportati nella tabella allegata alla Delibera, pubblicata sul sito internet dell'Autorità.

4. La revisione dei diritti aeroportuali dell'aeroporto di Napoli

Come già accennato nella relazione afferente all'anno 2015, la Gestione Servizi Aeroporti Campani S.p.A. (GESAC), affidataria in concessione della gestione dell'aeroporto civile di Napoli, nell'ambito della Procedura di Consultazione degli Utenti avviata in data 23 luglio 2015, per l'aggiornamento del livello dei diritti aeroportuali da applicarsi nel periodo tariffario 2016-2019, ha indetto una audizione pubblica il 7 settembre 2015 ed ha presentato una proposta tariffaria che ha condotto alla Delibera n. 88/2015 del 23 ottobre 2015, con la quale l'Autorità ha disposto che la conformità al modello della proposta di GESAC, fosse condizionata all'applicazione di adeguate prescrizioni, relativamente ai contributi all'attività volativa (riallocando, secondo le specifiche del Modello, la quota di spese di pubblicità destinate alla generalità dei potenziali passeggeri), al Capitale Investito Netto, al computo degli ammortamenti (per i cespiti correlati al parcheggio multipiano), al calcolo del tasso di remunerazione del capitale investito, nonché al computo degli oneri incrementali originati da nuove disposizioni normative e/o regolamentari.

GESAC ha avviato un tavolo di consultazione specifico con i propri Utenti aeroportuali, finalizzato al raggiungimento, entro la data di entrata in vigore delle nuove tariffe, di un accordo Gestore/Utenti sui livelli di servizio dell'Aeroporto di Napoli. L'Autorità, con la medesima Delibera n.88/2015, ha inoltre prescritto a GESAC di proseguire i lavori di tale tavolo negoziale con i propri utenti aeroportuali.

L'applicazione dei correttivi ha richiesto, da parte di GESAC, l'elaborazione di una nuova proposta tariffaria, da presentare all'Autorità entro il termine di 90 giorni dalla data di pubblicazione della Delibera n. 88/2015, al fine di acquisire la definitiva attestazione di conformità.

Con nota del 28 gennaio 2016, Gesac ha provveduto a trasmettere la nuova proposta, emergente dal recepimento dei correttivi prescritti dall'Autorità con Delibera n. 88/2015.

Gli Uffici hanno verificato l'avvenuta sottoscrizione, in data 18 gennaio 2016, di un accordo sul livello di servizio fra Gesac e i vettori operanti sullo scalo, rappresentati da IATA, Assaereo, IBAR e dal Comitato Utenti.

Sull'applicazione dei correttivi richiesti, l'Autorità ha effettuato le opportune verifiche ed ha richiesto a Gesac ulteriori chiarimenti circa il Capitale Investito Netto, il calcolo del tasso di remunerazione del capitale investito, il computo degli oneri incrementali originati da nuove disposizioni normative e/o regolamentari.

Il 23 marzo 2016 Gesac ha provveduto a trasmettere gli ulteriori chiarimenti richiesti, corredati della proposta tariffaria definitiva ulteriormente emendata. La nuova documentazione acquisita e l'istruttoria svolta dagli Uffici con esito positivo hanno condotto all'approvazione della Delibera n. 43/2016 del 14 aprile 2016, con la quale si è attestata la piena conformità dei diritti aeroportuali, come aggiornati da parte di Gesac a seguito della Delibera n. 88/2015, rispetto al pertinente Modello regolatorio.

5. La revisione dei diritti aeroportuali dell'aeroporto di Torino

Come già brevemente accennato nella relazione afferente all'anno 2015, la Società di Gestione dell'Aeroporto di Torino S.p.A. (SAGAT), affidataria in concessione della gestione dell'aeroporto civile di Torino Caselle, nell'ambito della procedura di aggiornamento del livello dei diritti aeroportuali da applicarsi nel periodo tariffario 2016-2019, ha avviato in data 7 dicembre 2015 la consultazione degli utenti.

L'Autorità, presente con propri funzionari alle audizioni svolte in data 8 e 22 gennaio 2016, ha potuto testimoniare una solida presenza dell'utenza aeroportuale, in quanto risultavano rappresentate,

direttamente o con delega, più del 50% delle WLU registrate nel 2014. Nel corso delle audizioni il Gestore ha formulato modifiche all'iniziale proposta e al *Service Level Agreement* ad essa correlato.

La proposta complessiva definitiva, composta dalla revisione dei diritti aeroportuali, dal piano quadriennale degli interventi, dal piano della qualità e della tutela ambientale, dal *Service Level Agreement*, con decorrenza 1° maggio 2016, è stata infine accolta con il voto favorevole del 99,5% degli Utenti.

Successivamente, in data 28 gennaio 2016, SAGAT ha pubblicato sul proprio sito web il livello dei diritti vigente dal 1° maggio 2016, dandone contestuale comunicazione agli Utenti aeroportuali, e dichiarando chiusa la consultazione. Contestualmente, SAGAT ha provveduto alla formale trasmissione all'Autorità della proposta definitiva di modifica dei diritti aeroportuali.

Sulla proposta tariffaria complessiva, gli Uffici dell'Autorità hanno sviluppato l'istruttoria, che ha condotto alla Delibera n. 23/2016 dell'8 marzo 2016, con la quale l'Autorità ha disposto che la conformità al modello della proposta di SAGAT fosse condizionata all'applicazione di adeguate prescrizioni, relativamente all'esclusione, dal computo del tasso di remunerazione del capitale investito, del valore incrementale correttivo del beta, e all'inserimento, nella costruzione della dinamica tariffaria, di importi precedentemente non considerati e/o allocati ai prodotti non regolamentati.

L'applicazione di tali correttivi richiedeva da parte di Sagat l'elaborazione di una proposta tariffaria emendata da presentare all'Autorità entro 90 giorni al fine di acquisire la definitiva attestazione di conformità, nonché l'avvio di una ulteriore fase di consultazione da concludersi entro il 5 aprile 2016. L'Autorità, con la medesima Delibera n. 23/2016, ha sancito l'entrata in vigore in data 1° maggio 2016, ed in via temporanea fino al 31 dicembre 2016, per il livello dei diritti emerso dalla fase di consultazione chiusa il 28 gennaio 2016, con congruagli da applicare nel 2017 a seguito dei correttivi richiesti.

In data 23 marzo 2016, presso l'Aeroporto di Torino, si è quindi tenuta una ulteriore audizione degli utenti aeroportuali, con esposizione della proposta di revisione dei diritti in consultazione, emendata a seguito del recepimento dei 3 correttivi indicati nella Delibera n. 23/2016 dell'8 marzo 2016.

L'Autorità, presente con un proprio funzionario, ha potuto testimoniare la presenza dell'utenza aeroportuale, direttamente o con delega, nella misura del 59,8% delle WLU registrate nel 2014, e l'approvazione all'unanimità della nuova proposta.

Con PEC del 29 marzo 2016, assunta agli atti dell'Autorità al prot. 2145/2016, Sagat ha provveduto a comunicare all'Autorità medesima l'esito della nuova fase di consultazione, nonché a trasmettere la proposta tariffaria finale emergente dall'applicazione dei tre correttivi prescritti nella delibera ART n. 23/2016, corredata della documentazione richiesta, al fine di ottenerne l'attestazione di conformità ai Modelli.

L'Autorità, con Delibera n. 46/2016 del 21 aprile 2016, ha attestato che la nuova proposta di revisione dei diritti aeroportuali, presentata da Sagat a seguito della nuova fase di consultazione nonché del recepimento dei correttivi prescritti con Delibera n. 23/2016, è conforme al pertinente Modello tariffario di riferimento.

6. La revisione dei diritti aeroportuali dell'aeroporto di Palermo

La Società di Gestione dell'Aeroporto di Palermo S.p.A. (GESAP), affidataria in concessione della gestione dell'aeroporto civile di Palermo, ha notificato in data 5 febbraio 2016 l'apertura della procedura di consultazione degli utenti, avente ad oggetto la proposta di aggiornamento del livello dei diritti

aeroportuali da applicarsi nel periodo tariffario 2016-2019, indicando di aver programmato l'avvio della procedura medesima per il giorno 16 febbraio 2016.

Verificata la completezza della documentazione allegata alla proposta, con Delibera n. 13/2016 dell'11 febbraio 2016, l'Autorità ha avviato il relativo procedimento di valutazione, e pubblicato sul proprio sito internet le informazioni sull'avvio della consultazione.

In data 22 marzo 2016 e 12 aprile 2016, presso l'Aeroporto di Palermo Punta Raisi, si sono quindi tenute le audizioni degli utenti aeroportuali, con esposizione della proposta di revisione dei diritti in consultazione. L'Autorità, presente con un proprio funzionario in qualità di osservatore, ha potuto testimoniare una solida presenza dell'utenza aeroportuale, in quanto risultavano rappresentate, direttamente o con delega, più del 50% delle WLU registrate nel 2014. Nel corso delle audizioni il Gestore ha formulato modifiche all'iniziale proposta e al *Service Level Agreement* ad essa correlato.

La proposta complessiva definitiva, composta dalla revisione dei diritti aeroportuali, dal piano quadriennale degli interventi, dal piano della qualità e della tutela ambientale, dal *Service Level Agreement* è stata accolta con il voto favorevole dell'88,7% degli Utenti.

In data 29 aprile 2016 GESAP ha inviato la proposta definitiva, sulla quale gli Uffici dell'Autorità hanno sviluppato l'istruttoria.

Nell'ambito di tale istruttoria GESAP è stata convocata per fornire chiarimenti e integrazioni informative in un incontro che si è svolto 18 maggio 2016; tale incontro, unitamente ai documenti forniti, ha permesso il completamento dell'istruttoria ed ha condotto alla delibera n. 66/2016 del 7 giugno 2016, con la quale l'Autorità ha disposto che la conformità della proposta di revisione dei diritti aeroportuali fosse condizionata all'applicazione di correttivi con riferimento al tasso di remunerazione del capitale investito ed al computo degli oneri incrementali originati da nuove disposizioni normative e/o regolamentari.

La medesima delibera, per l'adozione dei correttivi, prescriveva a GESAP l'elaborazione di una proposta tariffaria emendata, da sottoporre agli utenti dell'aeroporto in un'audizione integrativa, nel corso della quale acquisire l'accordo sulla nuova proposta.

In data 7 settembre 2016, GESAP ha provveduto a trasmettere la nuova proposta tariffaria, in recepimento dei correttivi prescritti dall'Autorità con la citata delibera n. 66/2016, al fine di acquisire la definitiva attestazione di conformità al Modello, allegando ad essa il verbale dell'audizione dell'11 luglio 2016 in cui essa è stata presentata agli utenti. Nel citato verbale emerge che GESAP, ha ritenuto di impegnarsi nei confronti degli Utenti ad applicare un livello tariffario inferiore alla proposta.

L'Autorità, con Delibera n. 117/2016 del 6 ottobre 2016, ha quindi attestato che la nuova proposta di revisione dei diritti aeroportuali, presentata da Gesap a seguito della nuova fase di consultazione nonché del recepimento dei correttivi prescritti con Delibera n. 66/2016, è conforme al pertinente Modello tariffario di riferimento.

7. La revisione dei diritti aeroportuali dell'aeroporto di Genova

La Società Aeroporto di Genova S.p.A. (ADG), affidataria in concessione della gestione dell'aeroporto civile di Genova, ha notificato in data 15 febbraio 2016 l'apertura della procedura di consultazione degli utenti, avente ad oggetto la proposta di aggiornamento del livello dei diritti aeroportuali da applicarsi nel periodo

tariffario 2016-2019, indicando di aver programmato l'avvio della procedura medesima per il giorno 22 febbraio 2016.

Verificata la completezza della documentazione allegata alla proposta, con Delibera n. 17/2016 del 18 febbraio 2016, l'Autorità ha avviato il relativo procedimento di valutazione, e pubblicato sul proprio sito internet le informazioni sull'avvio della consultazione.

In data 24 marzo 2016 e 14 aprile 2016, presso l'Aeroporto di Genova, si sono tenute le audizioni degli utenti aeroportuali, con esposizione della proposta di revisione dei diritti in consultazione.

L'Autorità, presente con un proprio funzionario in qualità di osservatore, ha potuto testimoniare una solida presenza dell'utenza aeroportuale, in quanto risultavano rappresentate, direttamente o con delega, più del 50% delle WLU registrate nel 2014. Nel corso delle audizioni il Gestore ha formulato modifiche all'iniziale proposta e al *Service Level Agreement* ad essa correlato.

La proposta complessiva definitiva, composta dalla revisione dei diritti aeroportuali, dal piano quadriennale degli interventi, dal piano della qualità e della tutela ambientale, dal *Service Level Agreement* è stata accolta con il voto favorevole del 100% degli Utenti.

Successivamente, in data 22 aprile 2016, ADG ha pubblicato sul proprio sito web il livello dei diritti per il 2016, dandone contestuale comunicazione agli Utenti aeroportuali, e dichiarando chiusa la consultazione. Contestualmente, ADG ha provveduto alla formale trasmissione all'Autorità della proposta definitiva di modifica dei diritti aeroportuali. ADG ha specificato, tanto sul proprio sito web quanto nella comunicazione all'Autorità, che la data di entrata in vigore del nuovo livello dei diritti è fissata al 21 giugno 2016.

Sulla proposta tariffaria complessiva, gli Uffici dell'Autorità hanno sviluppato l'istruttoria, che ha condotto alla Delibera n. 63/2016 del 30 maggio 2016, con la quale l'Autorità ha attestato la conformità al modello della proposta di ADG.

8. La revisione dei diritti aeroportuali degli aeroporti di Bari, Brindisi, Taranto, Foggia

La Società Aeroporti di Puglia S.p.A., affidataria in concessione della gestione degli aeroporti civili di Bari, Brindisi, Taranto-Grottaglie, Foggia, in data 17 marzo 2016 ha notificato l'apertura della Procedura di Consultazione degli Utenti, avente ad oggetto la proposta di aggiornamento del livello dei diritti aeroportuali, da applicarsi nel periodo tariffario 2016-2019, indicando di aver programmato l'avvio della procedura medesima per il giorno 24 marzo 2016.

Verificata la completezza della documentazione allegata alla proposta, con Delibera n. 29/2016 del 23 marzo 2016, l'Autorità ha avviato il relativo procedimento di valutazione, e pubblicato sul proprio sito internet le informazioni sull'avvio della consultazione.

L'Autorità, pur trovandosi nella fase preliminare di raccolta documentale che precede la vera e propria attività istruttoria, normalmente avviata all'esito della procedura di consultazione, ha ritenuto di rilevare preliminarmente che, da una prima ricognizione dei presupposti soggettivi, non parevano sussistere le condizioni formali (l'avvenuta "Designazione di una Rete Aeroportuale" ai sensi dell'art. 74, comma 2, D.L. 24-1-2012 n. 1) che avrebbero dovuto consentire ad AdP di sottoporre a Consultazione una proposta di Diritti basata su un sistema tariffario unico per i quattro aeroporti coinvolti. L'Autorità ha quindi invitato

AdP ad informare al riguardo gli utenti aeroportuali in fase di consultazione, non potendosi escludere che la problematica in argomento, all'esito della successiva istruttoria, avrebbe potuto rappresentare un motivo ostativo alla espressione di conformità delle tariffe ai pertinenti modelli regolatori da parte dell'Autorità.

In data 26 aprile 2016, presso l'Aeroporto di Bari, si è tenuta l'audizione degli utenti aeroportuali, con esposizione della proposta di revisione dei diritti in consultazione e contestuale comunicazione agli Utenti di quanto rappresentato dall'Autorità con la nota sopra citata.

L'Autorità, presente con un proprio funzionario in qualità di osservatore, ha potuto verificare la presenza, direttamente o con delega, di circa il 37% delle WLU registrate nel 2014 (anno base).

Il Gestore ha innanzi tutto chiarito che la proposta tariffaria restava condizionata all'emanazione del decreto interministeriale di designazione della Rete aeroportuale pugliese da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di intesa con il Ministero dell'Economia, previo parere della Conferenza unificata Stato-Regioni. Nel corso dell'audizione sono poi state trattate le questioni di merito, senza alcun cambiamento sostanziale da parte di AdP della propria iniziale proposta, la quale è stata approvata con circa il 63% delle WLU 2014.

In data 5 luglio 2016 (oltre il termine di 80 giorni dalla data di avvio della consultazione, previsto dall'art. 11-bis del d.l. 133/2014), AdP ha provveduto alla formale trasmissione all'Autorità della proposta definitiva di modifica dei diritti aeroportuali, comunicando la chiusura della procedura di consultazione, ribadendo che *"la proposta tariffaria resta condizionata all'emanazione del decreto di designazione della rete aeroportuale pugliese da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, previo parere della Conferenza Stato Regioni"*. A tale data non risultava essere stato emanato detto decreto.

Inoltre, l'indicata proposta definitiva di modifica dei diritti aeroportuali non risultava conforme al *format* previsto dal pertinente Modello regolatorio, in quanto includeva una clausola sospensiva legata all'emanazione del suddetto decreto interministeriale di designazione della rete aeroportuale.

Per tali motivazioni, con Delibera n. 111/2016 del 14 settembre 2016, l'Autorità ha disposto l'archiviazione del procedimento avviato con delibera n. 29/2016 per la verifica di conformità ai Modelli di regolazione dei diritti aeroportuali - approvati con delibera dell'Autorità n. 64/2014 - della proposta di revisione dei diritti presentata da Aeroporti di Puglia S.p.A. per gli aeroporti di Bari, Brindisi, Taranto-Grottaglie e Foggia, con riferimento al periodo di esercizio 2016-2019.

9. La revisione dei diritti aeroportuali dell'aeroporto di Trieste-Ronchi dei Legionari

La Società Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A. (AFVG), affidataria in concessione della gestione dell'aeroporto civile di Trieste-Ronchi dei Legionari, ha notificato in data 31 marzo 2016 l'apertura della procedura di consultazione degli utenti, avente ad oggetto la proposta di aggiornamento del livello dei diritti aeroportuali da applicarsi nel periodo tariffario 2016-2019, indicando di aver programmato l'avvio della procedura medesima per il giorno 8 aprile 2016.

Verificata la completezza della documentazione allegata alla proposta, con Delibera n. 36/2016 del 6 aprile 2016, l'Autorità ha avviato il relativo procedimento di valutazione, e pubblicato sul proprio sito internet le informazioni sull'avvio della consultazione.

In data 9 maggio 2016, presso l'Aeroporto Friuli Venezia Giulia di Ronchi dei Legionari (GO), si è tenuta l'audizione degli utenti aeroportuali, in cui il Gestore ha presentato i nuovi livelli tariffari e le basi metodologiche adottate per il calcolo, aprendo successivamente la discussione con gli utenti sui temi di maggiore interesse: le previsioni del traffico aereo, il Piano degli investimenti, il nuovo schema tariffario, la proposta di accorpamento in basket di servizi, la data di entrata in vigore dei nuovi diritti, la qualità dei servizi erogati e le ipotesi di Accordo sui Livelli di Servizio (SLA).

L'Autorità, presente con un proprio collaboratore in qualità di osservatore, ha potuto verificare una solida presenza degli utenti aeroportuali, direttamente o con delega, ampiamente superiore al 50% delle WLU registrate nel 2014 (anno base).

A seguito delle osservazioni emerse nel corso dell'audizione, il Gestore ha tempestivamente riformulato la proposta tariffaria nonché la proposta di SLA, fornendone immediata comunicazione agli Utenti.

La proposta complessiva definitiva, composta dalla revisione dei diritti aeroportuali, dal piano quadriennale degli interventi, dal piano della qualità e della tutela ambientale, dal *Service Level Agreement* è stata accolta con il voto favorevole del 100% degli Utenti.

In data 11 maggio 2016, AFVG ha provveduto alla formale trasmissione all'Autorità della proposta definitiva di modifica dei diritti aeroportuali, corredata di tutta la documentazione necessaria, comunicando la chiusura della procedura di consultazione degli utenti avente ad oggetto la proposta di aggiornamento del livello dei diritti aeroportuali da applicarsi nel periodo tariffario 2016/2019.

L'istruttoria sviluppata dagli Uffici, compresi i chiarimenti e le integrazioni informative fornite da AFVG nell'ambito di un incontro svolto il 6 giugno 2016, hanno condotto alla Delibera n. 69/2016 del 17 giugno 2016, con la quale l'Autorità ha disposto che la conformità della proposta definitiva di revisione dei diritti aeroportuali, presentata da AFVG, fosse condizionata all'applicazione di correttivi relativamente al processo di costruzione del Capitale Investito Netto ed al calcolo del tasso di remunerazione del capitale investito. Con la medesima delibera è stato fissato un termine di 90 giorni per l'applicazione dei correttivi e la conseguente elaborazione di una nuova proposta tariffaria da parte di AFVG.

In data 18 agosto 2016, AFVG ha provveduto a trasmettere la nuova proposta, in recepimento dei correttivi prescritti dall'Autorità con la citata delibera n. 69/2016, al fine di acquisire la definitiva attestazione di conformità al Modello; di conseguenza, a seguito di ulteriore fase istruttoria, l'Autorità, con Delibera n. 113/2016 del 29 settembre 2016, ha quindi attestato che la nuova proposta di revisione dei diritti aeroportuali, presentata da AFVG a seguito del recepimento dei correttivi prescritti con Delibera n. 66/2016, è conforme al pertinente Modello tariffario di riferimento.

10. La revisione dei diritti aeroportuali dell'aeroporto di Verona

La Società Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. (di seguito: AV), affidataria in concessione della gestione dell'aeroporto civile di Verona-Villafranca, in data 15 giugno 2016 ha notificato l'apertura della Procedura di Consultazione degli Utenti, avente ad oggetto la proposta di aggiornamento del livello dei diritti aeroportuali, da applicarsi nel periodo tariffario 2016-2019, indicando di aver programmato l'avvio della procedura medesima per il giorno 24 giugno 2016.

Verificata la completezza della documentazione allegata alla proposta, con Delibera n. 71/2016 del 23 giugno 2016, l'Autorità ha avviato il relativo procedimento di valutazione, e pubblicato sul proprio sito internet le informazioni sull'avvio della consultazione.

In data 25 luglio 2016, presso l'Aeroporto di Verona, si è tenuta l'audizione degli utenti aeroportuali, con esposizione della proposta di revisione dei diritti in consultazione. L'Autorità, presente con propri funzionari, ha potuto testimoniare la presenza dell'utenza aeroportuale, in quanto risultavano rappresentate, direttamente o con delega, almeno il 68,0% delle WLU (work load unit) 2014.

Il Gestore aeroportuale, dopo una presentazione dell'aeroporto e delle sue caratteristiche, ha esposto i contenuti della proposta di revisione tariffaria, concentrandosi sugli aspetti di evoluzione del traffico, pianificazione degli investimenti, qualità e tutela ambientale, nonché sulle modalità di elaborazione della tariffa a partire dai costi.

Nel corso della seduta, il Gestore ha illustrato i contenuti di una nuova proposta tariffaria, aggiornata in base all'esito della discussione e delle richieste espresse dalla maggioranza degli utenti intervenuti, nonché di una proposta di SLA, formulata anch'essa in esito al dibattito.

Pertanto, con il voto favorevole dell'88,3% delle WLU totali, l'audizione si è conclusa con il raggiungimento di una intesa sostanziale sulla proposta di revisione dei diritti aeroportuali.

In data 5 agosto 2016, AV ha pubblicato sul proprio sito web il livello dei diritti per il 2016, dandone contestuale comunicazione agli Utenti aeroportuali, e dichiarando chiusa la consultazione. AV ha specificato, tanto sul proprio sito web quanto nella comunicazione all'Autorità, che la data di entrata in vigore del nuovo livello dei diritti è stata fissata al 5 ottobre 2016.

Infine, con propria nota 1464 del 5 agosto 2016, assunta agli atti dell'Autorità al prot. 5853/2016, AV ha provveduto alla formale trasmissione all'Autorità della proposta definitiva di modifica dei diritti aeroportuali, corredata di tutta la documentazione necessaria

In riferimento alla consultazione, in data 23 agosto 2016 (prot. ART 6133/2016) la società Ryanair ha presentato istanza di ricorso all'Autorità. Considerato che il Modello prevede la possibilità di ricorso all'Autorità solo "in caso di mancato accordo" (par.6.2.1, p.1), circostanza non verificatasi nel caso in specie in quanto la consultazione si è chiusa con il voto favorevole di una larga maggioranza degli Utenti, l'Autorità, con propria delibera n. 101/2016 del 2 settembre 2016, ha disposto l'archiviazione del ricorso in oggetto per inammissibilità, in quanto riferito ad una proposta di revisione tariffaria sulla quale è stato formalmente raggiunto l'accordo tra Gestore aeroportuale ed Utenti.

Con Delibera n. 110/2016 del 14 settembre 2016, l'Autorità ha disposto che la conformità della proposta definitiva di revisione dei diritti aeroportuali fosse condizionata all'applicazione di correttivi riguardo al tasso di remunerazione del capitale investito, alle procedure di determinazione del Capitale Investito Netto, alla costruzione tariffaria per il prodotto "imbarco passeggeri".

Vista la nota prot. 1812 del 14 ottobre 2016, assunta agli atti dell'Autorità al prot. 7730/2016, con cui AV ha provveduto a trasmettere la nuova proposta, in recepimento dei correttivi di cui alla citata delibera n. 110/2016, al fine di acquisire la definitiva attestazione di conformità al Modello e la conseguente relazione istruttoria, l'Autorità, con Delibera n. 128/2016 del 8 novembre 2016, ha quindi attestato che la nuova proposta di revisione dei diritti aeroportuali, presentata da AV a seguito del recepimento dei correttivi prescritti con Delibera n. 110/2016, è conforme al pertinente Modello tariffario di riferimento.

11. La revisione dei diritti aeroportuali dell'aeroporto di Cagliari

La Società So.G.Aer. S.p.A. (SOGAER), affidataria in concessione della gestione dell'aeroporto civile "Mario Mameli" di Cagliari-Elmas, ha notificato, in data 4 maggio 2016, l'apertura della procedura di consultazione degli utenti, avente ad oggetto la proposta di aggiornamento del livello dei diritti aeroportuali da applicarsi nel periodo tariffario 2016/2019, indicando di aver programmato l'avvio della procedura medesima per il giorno 12 maggio 2016.

Verificata la completezza della documentazione allegata alla proposta, con Delibera n. 55/2016 del 11 maggio 2016, l'Autorità ha avviato il relativo procedimento di valutazione, e pubblicato sul proprio sito internet le informazioni sull'avvio della consultazione.

In data 20 giugno 2016 si è tenuta la prima audizione pubblica, alla quale ha partecipato un rappresentante dell'Autorità, in veste di osservatore. Nel corso di tale audizione, il Gestore aeroportuale ha presentato la proposta tariffaria affrontando, fra l'altro, le richieste di chiarimento pervenute da Assaereo, IBAR e IATA, Comitato Utenti dell'aeroporto, Ryanair. Al termine dell'incontro si è convenuto di indire una seconda audizione, per ricercare l'accordo su una proposta emendata da parte del Gestore, alla luce di quanto emerso nel dibattito.

In data 18 luglio 2016 si è svolta una seconda audizione, in cui il Gestore ha illustrato le modifiche apportate alla proposta iniziale, circa la revisione dell'allocazione dei costi di alcuni degli investimenti compresi nel Piano quadriennale, la revisione dell'allocazione di alcuni dei costi operativi, l'applicazione del meccanismo di cui al par. 7.2, punto 3, del Modello (Basket di Servizi), la differenziazione delle tariffe approdo/decollo e sicurezza relative ad Aviazione Commerciale e Generale, la proposta di SLA elaborata sulla base delle indicazioni degli Utenti. Dopo ampia discussione, in cui sono emerse differenti posizioni da parte degli Utenti, l'incontro è ripreso in Conference Call il successivo 26 luglio 2016. In tale contesto è stata inizialmente discussa una proposta di SLA ulteriormente rielaborata (e anticipata agli Utenti in data 20 luglio). Si è passati poi ad approfondire la tematica della proposta tariffaria, così come emendata dal Gestore il 18 luglio, sulla quale la maggioranza degli Utenti ha dichiarato l'impossibilità di esprimere un giudizio favorevole. Il Gestore ha quindi proposto di rinviare al giorno successivo la votazione, impegnandosi ad apportare ulteriori emendamenti alla proposta, da fornire agli Utenti seduta stante. Nel prosieguo della seduta, ripresa sempre in Conference Call in data 27 luglio 2016, gli Utenti, dopo avere unanimemente contestato la ristrettezza dei tempi a disposizione per l'esame dell'ultima proposta, hanno prevalentemente dichiarato la loro contrarietà agli ultimi emendamenti, sebbene con differenti motivazioni. Il Gestore ha deciso, pertanto, di mettere ai voti la proposta precedente, presentata in data 18 luglio, comprensiva di Piano Quadriennale, Piano del Traffico, Piano della Qualità e della tutela ambientale, nonché della proposta di SLA trasmessa agli Utenti il 20 luglio.

Con il voto contrario del 93.93% delle WLU totali all'Anno Base 2014, la consultazione si è quindi conclusa con un mancato accordo tra Gestore e Utenti.

Successivamente, in data 29 luglio 2016 (prot. ART 5588/2016 e 5589/2016), SOGAER ha presentato all'Autorità la proposta definitiva di revisione dei diritti aeroportuali, comunicando contestualmente alle Compagnie Aeree ed alle Associazioni di categoria l'avvenuta conclusione della consultazione.

In riferimento alla suddetta consultazione, sono pervenuti all'Autorità ricorsi da parte dei seguenti soggetti, partecipanti alla consultazione medesima:

- a) Assaereo (*Associazione Nazionale Vettori ed Operatori del Trasporto Aereo*), pervenuto il 5 agosto 2016, ed assunta agli atti dell'Autorità al prot. 5886/2016;
- b) IATA (*International Air Transport Association*), pervenuto il 9 agosto 2016, ed assunta agli atti dell'Autorità al prot. 5930/2016;
- c) IBAR (*Italian Board Airline Representatives*), pervenuto l'11 agosto 2016, ed assunta agli atti dell'Autorità al prot. 5992/2016;
- d) Ryanair Ltd - pervenuto il 26 agosto 2016, ed assunta agli atti dell'Autorità al prot. 6190/2016.

Con delibera n. 99/2016 del 12 agosto 2016, l'Autorità ha avviato il procedimento per la risoluzione della controversia per mancato accordo sui diritti aeroportuali, ai sensi del paragrafo 6.2.2 del pertinente Modello, relativamente ai primi tre ricorsi (Assaereo, IATA e IBAR).

Con successiva delibera n. 100/2016 del 1° settembre 2016, l'Autorità:

- ha sancito l'avvio del procedimento di risoluzione della controversia, secondo quanto previsto dal paragrafo 6.2.2 del pertinente modello di regolazione di cui alla delibera n. 64/2014, anche per il ricorso presentato da Ryanair in data 26 agosto 2016;
- ha riunito in un unico procedimento la trattazione dei ricorsi pervenuti da Assaereo, IATA e IBAR - già oggetto di avvio del procedimento con delibera n. 99/2016 - e del ricorso pervenuto da Ryanair Ltd;
- ha rilevato che, alla luce della istruttoria sinora svolta in relazione ai ricorsi pervenuti risultava necessario, sia con riferimento alla procedura di consultazione sopra richiamata, sia in ordine alla documentazione economico/contabile ad essa correlata, assicurare un adeguato approfondimento da parte dei competenti Uffici dell'Autorità;
- ha ritenuto conseguentemente che nel termine di quattro settimane (indicato al paragrafo 6.2.4 del Modello) non risultava possibile adottare la decisione definitiva della controversia relativamente ai citati ricorsi;
- ha determinato che il livello dei diritti esigibili dal gestore SOGAER dal 1° ottobre 2016 restasse quello in vigore nel corso della consultazione;
- ha precisato che:
 1. il livello dei diritti per l'intero periodo tariffario sarà successivamente ricalcolato, applicando i correttivi eventualmente imposti dall'Autorità tramite la decisione definitiva adottata con successivo provvedimento, facendo subentrare detto nuovo livello a partire dalla data ivi indicata, con vigenza estesa all'intero periodo tariffario di cui trattasi;
 2. il recupero della differenza tra i ricavi già maturati nel periodo transitorio, come risultanti dall'applicazione del livello provvisorio dei diritti al traffico effettivo, ed i ricavi effettivamente spettanti, come risultanti dall'applicazione del livello definitivo dei diritti al medesimo traffico, sarà effettuato secondo quanto previsto dal Modello pertinente al paragrafo 6.2.6, punti 2, 3, 4.

Successivamente all'incontro del 17 novembre 2016, convocato dall'Autorità, nel corso del quale SOGAER ha fornito i chiarimenti e le integrazioni informative richieste dagli Uffici nell'ambito dell'avviato procedimento, nonché al ricevimento dei documenti trasmessi in data 25 novembre 2016 dal medesimo gestore, valutati gli esiti istruttori, il Consiglio dell'Autorità, in data 2 dicembre 2016, ha adottato la delibera n. 144/2016, con la quale, rilevato:

- che, sulla base di quanto emerso dalla riportata istruttoria, risultava in corso un approfondimento tra SOGAER e l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC) in merito all'esatto inquadramento giuridico/fiscale degli interventi derivanti dall'accordo tecnico definito, nel 2009, tra Ministero della Difesa, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti rappresentato dall'ENAC e SOGAER, per

l'attribuzione in concessione a quest'ultima di aree, immobili e infrastrutture presenti sul lato Ovest del sedime aeroportuale;

- che, al fine di consentire la corretta qualificazione degli investimenti previsti in detto accordo tecnico e verificarne l'ammissibilità ai prodotti regolati sulla base del Modello, sarebbe risultato quindi necessario concludere detto approfondimento, del quale occorre peraltro promuovere la sollecita definizione;
- che, ai fini della definizione della controversia di cui trattasi, sarebbero risultati necessari ulteriori adempimenti istruttori in relazione, in particolare, (i) all'ammissibilità ai prodotti regolati degli interventi derivanti dal cosiddetto accordo tecnico definito tra Ministero della Difesa, ENAC e SOGAER, e (ii) alla proposta tariffaria emendata che il gestore avrebbe conseguentemente dovuto formulare agli utenti, nel rispetto anche di ulteriori indicazioni fornite dall'Autorità;
- che, nell'ambito del procedimento per la risoluzione della controversia, sarebbe risultato opportuno tenere conto dell'eventuale intesa raggiunta tra Assaereo, IATA, IBAR e Ryanair (parti ricorrenti), SOGAER e utenti aeroportuali, con le modalità e le tempistiche individuate dal responsabile del procedimento, sulla proposta emendata presentata dal gestore;

ha disposto:

- 1) la proroga al 5 febbraio 2017 del termine di conclusione del procedimento per la risoluzione della controversia;
- 2) la richiesta a SOGAER di formulare una proposta tariffaria emendata, che tenesse conto di una serie di indicazioni riguardanti i seguenti temi: quantificazione del Capitale investito netto all'anno base, computo degli oneri diversi di gestione, tasso di remunerazione del capitale investito e modalità di adozione di eventuali basket tariffari ai sensi del paragrafo 7.2.2 del Modello.
- 3) La prescrizione a SOGAER di trasmettere agli utenti aeroportuali, ai soggetti ricorrenti ed all'Autorità, entro e non oltre venerdì 23 dicembre 2016 (termine successivamente prorogato al 9 gennaio 2017), di tale proposta tariffaria emendata.

12. La revisione dei diritti aeroportuali dell'aeroporto di Catania

La Società Aeroporto di Catania S.p.A. (SAC), affidataria in concessione della gestione dell'aeroporto internazionale di Catania-Fontanarossa, ha notificato in data 16 maggio 2016 l'apertura della procedura di consultazione degli utenti, avente ad oggetto la proposta di aggiornamento del livello dei diritti aeroportuali da applicarsi nel periodo tariffario 2016/2019, indicando di aver programmato l'avvio della procedura medesima per il giorno 24 maggio 2016.

Verificata la completezza della documentazione allegata alla proposta, con Delibera n. 60/2016 del 23 maggio 2016, l'Autorità ha avviato il relativo procedimento di valutazione, e pubblicato sul proprio sito internet le informazioni sull'avvio della consultazione.

Durante le due audizioni pubbliche del 28 giugno 2016 e del 12 luglio 2016 è emersa, su proposta degli utenti aeroportuali, la necessità di sottoporre ad ENAC una *"rivalutazione del Piano quadriennale degli interventi, nell'interesse comune degli Utenti e della collettività, compatibilmente con le esigenze di crescita e sviluppo dello scalo e del territorio"*. Successivamente, in data 8 agosto 2016, con una nota assunta agli atti dell'Autorità al prot. 5972/2016, SAC ha formulato all'Autorità istanza di sospensione dei termini del procedimento. La nota è stata riscontrata positivamente in data 11 agosto 2016.

In data 14 ottobre 2016, con una nota assunta agli atti dell'Autorità al prot. 7710/2016, SAC ha trasmesso all'Autorità i prospetti di contabilità analitica certificati relativi all'esercizio 2015. Considerando che, ai fini

della predisposizione della proposta tariffaria, l'anno base da prendere in considerazione, in applicazione delle previsioni del Modello, coincide con *"l'ultimo esercizio per il quale sia disponibile un bilancio approvato nelle forme prescritte e certificato da società di revisione contabile, sulla cui base il Gestore aeroportuale sia in grado di predisporre i dati della contabilità analitica certificata"* (paragrafo 2, punto 1, del Modello), e che quindi l'anno 2014 non poteva più essere qualificato come anno base per la proposta di aggiornamento del livello dei diritti aeroportuali relativa al periodo tariffario 2016-2019, risultava di conseguenza che SAC avrebbe dovuto predisporre e sottoporre ai propri utenti una nuova proposta tariffaria, utilizzando quale anno base l'esercizio 2015.

Conseguentemente alla nota di SAC del 16 dicembre 2016, con la quale il Gestore ha richiesto la chiusura del procedimento in corso, manifestando l'intendimento di avviare un nuovo procedimento per l'aggiornamento dei diritti per il periodo 2017-2019, l'Autorità, con delibera n.151/2016 del 21 dicembre 2016, ha disposto la chiusura per improcedibilità del procedimento avviato con delibera n. 60/2016 del 23 maggio 2016.

13. La revisione dei diritti aeroportuali dell'aeroporto di Lamezia Terme

La Società Aeroportuale Calabrese SpA, (di seguito: SACAL), affidataria in concessione della gestione dell'aeroporto di Lamezia Terme, in data 22 giugno 2016 ha notificato l'apertura della Procedura di Consultazione degli Utenti, avente ad oggetto la proposta di aggiornamento del livello dei diritti aeroportuali, da applicarsi nel periodo tariffario 2016-2019, indicando di aver programmato l'avvio della procedura medesima per il giorno 29 giugno 2016.

Verificata la completezza della documentazione allegata alla proposta, con Delibera n. 73/2016 del 29 giugno 2016, l'Autorità ha avviato il relativo procedimento di valutazione, e pubblicato sul proprio sito internet le informazioni sull'avvio della consultazione.

In data 29 luglio 2016 si è tenuta l'audizione degli Utenti. Dopo l'illustrazione degli elementi salienti del Documento di consultazione, nel corso dell'audizione sono stati esposti i chiarimenti richiesti dagli Utenti. La proposta del Gestore, parzialmente emendata ed integrata con la proposta di SLA emersa dalla discussione, è stata posta in votazione, ottenendo il voto contrario del 54.72% delle WLU totali all'Anno Base 2014. La consultazione si è pertanto conclusa con un mancato accordo tra Gestore e Utenti.

Successivamente, con nota dell'11 agosto 2016, assunta agli atti dell'Autorità al prot. 6026/2016, SACAL ha provveduto alla formale trasmissione all'Autorità della proposta definitiva di modifica dei diritti aeroportuali, corredata di tutta la documentazione necessaria, comunicando inoltre che, in esito alla consultazione svolta, *"sulla proposta definitiva non è stata conseguita una intesa sostanziale con gli Utenti Aeroportuali"*.

In data 25 agosto 2016, è pervenuta all'Autorità istanza di ricorso da parte di Ryanair Ltd, assunta agli atti dell'Autorità al prot. 6185/2016. Con delibera n. 102/2016 del 1 settembre 2016, pertanto, l'Autorità ha avviato il procedimento per la risoluzione della controversia per mancato accordo sui diritti aeroportuali, ai sensi del paragrafo 6.2.2 del pertinente Modello.

Successivamente all'incontro del 13 dicembre 2016, convocato dall'Autorità, nel corso del quale SACAL ha fornito i chiarimenti e le integrazioni informative richieste dagli Uffici nell'ambito dell'avviato procedimento, nonché al ricevimento dei documenti trasmessi in data 15 dicembre 2016 dal medesimo

gestore, l'Autorità, con delibera n. 150/2016, ha prorogato al 22 febbraio 2017 il termine di conclusione del procedimento relativo alla risoluzione della controversia. Nella medesima delibera l'Autorità:

- ha richiesto a SACAL di formulare una proposta tariffaria emendata che tenesse conto di indicazioni relative alla determinazione del capitale investito netto, al calcolo del tasso di remunerazione del capitale investito netto, ai costi regolatori;
- ha stabilito che la proposta tariffaria emendata, venisse trasmessa da SACAL, entro e non oltre lunedì 16 gennaio 2017, a Ryanair Ltd, agli altri utenti aeroportuali ed all'Autorità.

14. La revisione dei diritti aeroportuali dell'aeroporto di Bergamo Orio al Serio

La Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo - Orio al Serio S.p.A. (SACBO), affidataria in concessione della gestione dell'aeroporto internazionale di Bergamo-Orio al Serio, ha notificato in data 7 dicembre 2016 l'apertura della procedura di consultazione degli utenti, avente ad oggetto la proposta di aggiornamento del livello dei diritti aeroportuali da applicarsi nel periodo tariffario 2017/2020, indicando di aver programmato l'avvio della procedura medesima per il giorno 16 dicembre 2016.

Verificata la completezza della documentazione allegata alla proposta, con Delibera n. 149/2016 del 15 dicembre 2016, l'Autorità ha avviato il relativo procedimento di valutazione, e pubblicato sul proprio sito internet le informazioni sull'avvio della consultazione.

Il Direttore

(Ing. Roberto Piazza)